

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 dal 1 giugno a 31 dicembre 1894
L. RE 9,25
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Mancano i fondi

Non è inaspettata - è ad ogni modo curiosa la risposta data dall'on Crispi al principe Odiscalchi, che ne lo interpellava a proposito della P. S. nel servizio di vigilanza e di repressione contro gli anarchici.

Mancano i fondi - ha detto il Crispi - ed è la pura verità.

Così nella Capitale del Regno il servizio di Polizia viene fatto da agenti e funzionari, che possono individualmente essere abilissimi - ma l'opera loro per quanto proficua trova il massimo impedimento nella sua attuazione: mancano i fondi.

Altrettanto per le altre città - altrettanto per tutto il paese.

Pur troppo questo fatto che si constatò in pieno Parlamento, non è sconosciuto a chi s'occupa di questo essenziale ramo del pubblico servizio.

I fondi del Ministero dell'Interno sono insufficienti per la scoperta e la prevenzione dei reati - e si grida però a torto contro l'insipienza dei preposti all'ordine pubblico, ogni qual volta una operazione poliziesca non riesce affatto.

Sta a vedere quali sono le cause.

Si dice - in genere - che il Gabinetto su quei fondi preleva delle sovvenzioni d'indole non molto pura - e lo si è di recente provato; si dice ancora che lo sperpero al principio d'ogni anno finanziario, produce alla fine d'anno la conseguenza naturale della deficienza dei fondi - ma tutto ciò è ben triste, quando si è costretti ad usare confessioni di quella specie, che il Presidente del Consiglio ha fatto all'altrieri alla Camera.

Poiché se i fondi mancano, ne ha lo scapito supremo la sicurezza del paese, compromessa in ogni sua parte - e compromessa tanto da permettere che lo riconosca lo stesso Ministro dell'Interno.

Possono esserci e ci sono le circostanze

erezionali - i fatti di Sicilia devono aver influito su questa mancanza di fondi segnati in bilancio - ma pur troppo a chi bada all'ultima conseguenza, non importa di troppo il trovare le giustificazioni, quando si cercano invece i provvedimenti energici e pronti.

Che si dovrà fare?

È difficile nelle strettezze attuali il dirlo, ma non è poi altrettanto logico, perché addolora confessare la triste verità, sottacerla.

Bisogna che dei fondi ce ne siano - o quanto meno, se gli attuali si reputano sufficienti, conviene che nessuna causa estranea al loro assegnamento influisca a diminuirli.

Perché se una volta era la sicurezza degli averi in giuoco coll'avidità dei bricconi, ora c'è in giuoco qualche cosa di più: l'integrità delle persone, la pubblica quiete.

Ed è penoso di fronte a ciò, che un Ministro dell'Interno debba confessare, a sua totale discolpa, che i fondi mancano.

Manchino pure per altri rami del servizio; per la sicurezza dei cittadini no... Non per nulla essa è garantita - non per nulla ad essa va subordinata ogni altra funzione della vita pubblica.

Il voto sui provvedimenti. - Qualcuno ritiene che il voto sui provvedimenti possa aver luogo fra tre o quattro giorni.

Questo però sembra inverosimile ai più; è invece più diffusa l'opinione che il voto avrà luogo verso la fine della ventura settimana.

L'aumento della ricchezza mobile. - Si dice che una ventina di deputati del centro voteranno contro l'aumento della ricchezza mobile, specialmente per ciò che riguarda la rendita.

Discussione finanziaria. - Sono arrivati fra iersera e stamane una ventina di deputati che si erano assentati da Roma durante la discussione finanziaria.

Sono però deputati, che hanno presentato degli ordini del giorno sui provvedimenti e sono arrivati in previsione di doverli svolgere subito.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO
 Presidenza FARINI
 Seduta del 1 Giugno
 La seduta è aperta alle 15.20.

Si riprende il rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 92-93 e se ne approvano gli articoli senza alcuna discussione.

Poi si passa a discutere il bilancio del ministero degli Interni 94-95.

Dopo brevi dichiarazioni ed osservazioni fatte da vari onorevoli si approvano i primi articoli fino al 36.

Levasi la seduta alle 18.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana del 1 Giugno)
 PRESIDENZA: vice-pres. CAETANI
 La seduta è aperta alle ore 10 ant.

Si riprende subito la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

Dopo brevi dichiarazioni degli onor. Menacci, Arbib, e Rampoldi si rimanda il seguito della discussione a Lunedì.

La seduta è tolta alle ore 12 m.

(Seduta pomeridiana)
 Presidenza: BIANCHERI
 La seduta è aperta alle ore 2.05 pom.

Dopo svolte le solite interrogazioni si riprende la discussione sui provvedimenti finanziari.

Gli onorevoli Rossi, Giovagnoli, Sanguinetti, D'Arco e Paternato, svolgono i loro ordini del giorno.

Anche gli onor. Di Rudini e Chimirri svolgono i loro ordini del giorno con lunghi e splendidi discorsi.

Il Presidente comunica le solite interrogazioni per la seduta di domani e quella odierna è tolta alle ore 7,40 pom.

Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)
 Spezzati d'argento. - Sono attesi fra giorni, a Roma, altri 6 milioni di spezzati d'argento, che saranno spediti dalla Banca di Francia.

Intanto il ministro del tesoro è informato che il ritiro degli spezzati italiani, dopo le prime operazioni, procede assai lentamente specie in Svizzera.

Pochissimi spezzati sono stati ritirati dalla Grecia.

Al Ministero della giustizia. - In seguito alla esplosione della bomba al Ministero della giustizia, si è proceduto alle solite perquisizioni ed arresti di anarchici.

È certo però che la questura era stata avvisata diversi giorni prima che gli anarchici preparavano un dimostrazione di quel genere per mercoledì.

Movimento del personale. - L'on. Sonnino ha vivamente deplorato che al Ministero della giustizia si continui allegramente nel movimento del personale, mentre esso è sospeso per tutti gli altri rami dell'amministrazione.

Si dice anzi che verrà presentata in proposito una interpellanza alla Camera.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

La discussione finanziaria alla Camera Italiana
 Ci telegrafano da Londra:
 Il *Liverpool Courier*, occupandosi della discussione finanziaria alla camera italiana, trova importante il fatto che la maggior parte degli oratori hanno combattuto la tassa sulla rendita; ma ritiene che i voti dei detti oratori sono puramente platonici, poichè le condizioni della finanza italiana sono tali che prima o poi l'Italia sarà obbligata a ridurre gli interessi dei suoi debiti.

Lo stesso giornale aggiunge che se il provvedimento ministeriale verrà respinto, i portatori di titoli italiani non si commoveranno, nè i titoli stessi acquisteranno maggior credito nelle borse estere; poichè la fortuna dei titoli di borsa non dipende dal maggiore o minore solidità finanziaria dello Stato, al quale appartengono.

Pimposto ministeriale
 Ci telegrafano da Vienna:
 Si confermano le voci di un prossimo rimpianto ministeriale in Austria.

Oltre al ministro della giustizia, si ritirebbe anche il ministro del commercio.

L'imperatore d'Austria
 È molto commentato il fatto che l'Imperatore d'Austria ha accordato ospitalità nel proprio palazzo all'ex-re di Napoli, Francesco II, ed a suo fratello, il conte di Caserta, essendo notorio che l'imperatore non ha mai permesso nemmeno ai suoi più stretti parenti di alloggiare alla Burg.

Legge Nazionale

Erasi stabilito di ritardare il congresso generale della Lega Nazionale fino alla fine di agosto. Invece con nuova deliberazione si è deciso di tenere il congresso il 30 giugno a Gorizia. Si dice che verrà proposto perchè il congresso successivo venga tenuto a Zara, in Dalmazia.

Le fortificazioni del Trentino.
 L'Imperatore d'Austria visiterà verso la fine di giugno le fortificazioni del Tirolo meridionale sulla frontiera italiana e quindi si recherà a Pola.

Tariffa doganale

Ci telegrafano da Madrid:
 Il senatore Chavarri presentò lunedì al Senato la proposta tendente a raddoppiare la tariffa doganale sull'introduzione delle rotaie tedesche per le ferrovie.

È noto che tutte le ordinazioni in rotaie vengono fatte in Germania.

Ferrovie spagnuole
 A Barcellona, Valenza, Sabadell, Bilbao fed altre città si adunarono gli azionisti delle ferrovie spagnuole e si decise di mandare delle deputazioni a Madrid per invitare il governo

a fare delle concessioni alle società ferroviarie che si trovano in condizioni disastrose a causa della crisi cagionata dal cambio dell'oro.

Le deputazioni sono già arrivate ed oggi esse conferirono col ministro dei Lavori Pubblici e col presidente del Consiglio:
Contro lo Czar
 Riceviamo da Pietroburgo:
 Si dice che in seguito alla scoperta dell'attentato contro lo czar, le grandi manovre non avranno più luogo nella località precedentemente stabilita, ma in altre località. Si aggiunge che in tutti i casi lo czar assisterà a tali manovre.

Il granduca di Russia
 Abbiamo da Berlino:
 Corre voce che lo czar abbia offerto all'imperatore Guglielmo a fare da testimone nuziale al granduca ereditario di Russia.

Il testimone della sposa sarebbe il Re di Danimarca.

Borse di studio
 Ci telegrafano da Vienna:
 Secondo una notizia da Belgrado, il governo serbo ripristinerebbe le borse di studio di 2000 lire annue, per quei giovani serbi, che desiderassero perfezionarsi nelle belle arti a Roma e nelle industrie a Berlino e Londra.

Corriere speciale del Vaticano
 Abbiamo da Budapest:
 È qui arrivato un corriere speciale del Vaticano, che si è tosto recato presso il cardinale Veczary, Primate di Ungheria.

Si dice che il corriere ha portato speciali istruzioni all'episcopato ungherese circa la questione del matrimonio civile che sta per essere nuovamente discussa alla Camera dei magnati.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1. - La commissione delle dogane ritornando sul suo voto ha fissato i dazi sulle uve e sui fichi secchi a 60 franchi la tariffa generale massima ed a 40 quella minima.

BERLINO, 1. - La *Reichsanzeiger* pubblica la seguente comunicazione:
 Per ordine dell'imperatore i sottoscritti asportarono dalla guancia sinistra dell'imperatore un piccolo tumore encistico. L'operazione si è compiuta in pochi minuti senza narcotici. Firmati i dottori Bergmann, Schlang e Leuthold.

LISBONA, 31. - Gli insorti brasiliani giunti a Lisbona, furono accasermati nelle fortezze di Peniche e di Abrantes.

MADRID, 4. - Il consiglio della Banca di Spagna s'è accordato col ministro delle finanze sulle seguenti basi:
 Interesse sulle obbligazioni 5 0/0, interessi sui pagherò il 3 0/0. La Banca continuerà a fare il servizio del tesoro per un anno.

VIENNA, 1. - L'imperatore ha accettato le dimissioni del ministro ungherese Wckerle ed incaricato il conte Kuen Hedervary, gover-

ALPENDICE 130 del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE II.a DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV Traduzione di A. Z.

Mi vennero i brividi a quelle parole, come se un pezzo di ghiaccio mi fosse corso dai piedi alla testa. Quella rassomiglianza era dunque straordinaria se quell'ignorante donna la trovava al par di me!

— E poi? e poi? chiesi impaziente.

— Poi, madama, ecco le sue stesse parole: « Andate a presentare i miei omaggi alla Signora contessa Olimpia di Villebelle; chiedetele se si degna farmi l'onore d'accettare la mia compagnia a cena, e dove vuole che faccia preparare la tavola. »

« Ma, monsignore, proseguì piena d'imbarazzo, e sapendo che madama non avrebbe cenato col primo venuto, chi avrà l'onore di annunciare alla signora contessa? »

« Ah! è giusto... Ditele che è il signor Pietro Émeric che sollecita l'onore di vederla.

« Sono salita, madama, ed ecco fatta la mia commissione. »

Non risposi subito; cercava di spiegarmi quella singolare avventura, quando madamigella Millet aggiunse:

— Dimenticavo di dire alla signora contessa che si scarica dei vasellami, d'oro che vien fuori dalle carrozze una quantità di provvigioni d'ogni specie, che si ha già invaso la grande stanza, e che quello che non può esser certo che un re travestito.

— Re o domestico, dissi, la sua proposta non è meno impertinente. Io non ho l'abitudine di ricevere così il primo venuto; andate a dirgli ciò da parte mia.

— Vado, madama.

Ell'era già uscita, e la richiamai; non so quale riflesso mi spingeva a ciò fare.

— Dite a quello straniero semplicemente che gli faccio le mie scuse, ma che desidero di cenare sola.

— Sì, madama.

Elia parti, io la seguii; mi posi sulla scala, senza lume ed aspettai.

Millet faceva la sua commissione molto pulitamente: una voce d'un timbro rimarcabile le rispose senza il più leggero accento: — Sta bene, ecco per la vostra fatica.

Due minuti dopo, Millet risaliva facendo quattro gradini per volta e rientrava nella mia stanza, dove m'ero ritirata sentendola.

— Madama! madama! è decisame te un re; guardate cosa m'ha dato.

Era un bellissimo anello di zaffiro, che valeva per lo meno un centinaio di scudi. Ne rimasi stupita, Madamigella Millet incominciò

a stordirmi con nuovi racconti che m'impazientavano.

— Andate a dire che mi si servi la cena, interrui, e non mi rompete più il capo con quello straniero. È tardi, noi ripartiamo domani all'alba, e voglio coricarmi.

Come se i folletti non avessero atteso che i miei ordini per obbedire, la porta s'aprì, e quattro di que' uomini, dei quali m'aveva parlato la mia cameriera portarono una tavola splendidamente coperta di vasellame d'oro e di vivande delicate. Due candelabri d'oro, come tutto il resto, a sei cande per ciascheduno, la illuminavano, e sopra una salviotta risplendente per bianchezza e per finezza, era posta una lettera suggellata con un enorme sigillo di ceralacca rossa.

Mi stropiciai gli occhi; mi sembrò di sognare.

Ecco la cena di madama, disse l'albergatore, che seguiva col suo berretto in mano.

Non si avea messo che un solo coperto.

— Questa non è la mia cena, dissi, v'ingannate, mio caro: queste magnificenze non appartengono nè a voi nè a me. Portate via il tutto, avendo già detto che nulla volevo.

Uno dei domestici mi mostrò col dito la lettera, e l'aprì; essa era così concepita (se vi vlessi cent'anni non me la dimenticherei certo):

« Signora contessa, »

« Voi non mi conoscete ed io vi conosco. Da lungo tempo sto in cerca di voi, e non sono qui per altro motivo che quello d'incontrarmi con voi. Voi rifiutate di vedermi, e sia! Non voglio essere scompiacente; ci troveremo altrove. »

« Mi farete forse l'onore di pensare a me; che sia senza collera, e lasciatemi portare come il ricordo della vostra gentilezza, accettando la modesta cena che non vi siete degnata di lasciarmi dividere con voi. »

« Non vi dirò nè dove nè come, nè per qual motivo vi conosca: non vi dirò nemmeno quale sentimento nutro per voi. Sappiate soltanto che qualunque cosa faceste, acconsentiate o meno, è ormai fra noi per la vita e per la morte. »

Pietro Émeric

— Andiamo via, dissi dopo aver letto, e lo confesso, sulle punta delle labbra, per salvare il mio amor proprio, è uno scherzo molto bene organizzato; non sarà mai detto che ne approfitterò. Ringraziate per me il signor Pietro Émeric.

Ecco un fagiolo, al quale farò onore.

Mi posi a tavola, servita da quattro staffieri, dall'albergatore e da madamigella Millet, più meravigliata di me. Mi si avrebbe creduta una principessa delle Mille ed una Notti, portetta da qualche fata e che mangiava un pasto inviato dal mondo brillante delle chimere, in un tugurio affumicato. Mai non vidi contrasto eguale come in quello splendido festino nella stanza in cui ci trovavamo.

Assaggiai qualche pietanza, poi traendo la borsa dalla mia sacoccia, la gettai, con dieci luigi, in un piatto che teneva in mano il primo aiduco. Non voleva essere in debito.

Essi si guardarono tutti e quattro, si parlarono a bassa voce col loro linguaggio; poi quell'uomo si prosternò fino a terra, aprì la borsa, la portò successivamente alla sua fronte

ed al suo cuore, ne vuotò il contenuto a' miei piedi scuotendo il capo per esprimere un rifiuto, poi la chiuse con molta cura, la piegò in un sacchetto profumato, la rimise nella sua cintura, si chinò di nuovo allo stesso modo, e, prendendo la tavola con quelli che l'avevano portata, scomparve in silenzio.

L'albergatore, madamigella Millet ed io restammo confusi, e ci guardavamo con le braccia penzoloni.

— Raccogliete e tenetevolo per voi, dissi finalmente all'oste, poichè quegli stranieri sono tanto ricchi.

L'oste non se lo fece dire due volte e non mi diede il tempo di pentirmi; egli si diede premura di ritirarsi.

Presi allora la sopraccoperta della lettera, caduta a me vicino: ess'era marcata col suggello imperiale dei Courtenay, con le armi in quartate soltanto in un altro scudo, sul quale si trovava un cavaliere armato di tutto panto, con la lancia in resta, e che seguiva una stella.

Sulle prime presi paura e tornai a credere agli spiriti.

Due ore dopo quel treno se ne andò, facendo lo stesso strepito che all'arrivo.

Moriva dal desiderio d'avvicinarmi alla finestra, ma non l'osai; ebbi paura di quelle ardenti pupille, il di cui ricordo, m'agghiacciava ben più ancora dacchè lo associava ad un rimorso.

(Continua)

natore della Croazia, di costituire il nuovo gabinetto.

I ministri ungheresi dimissionari ripartono stasera per Budapest.

BUDAPEST, 1. — Secondo *La Budapest Correspondenz* Khuen ha accettato il mandato di costituire il nuovo gabinetto a condizione che l'intero programma del ministero Wekerle rimanga intatto e le riforme ecclesiastiche da esso proposte sieno immediatamente realizzate.

VIENNA, 1. — *La Budapest Correspondenz* annuncia che Wekerle terrà la direzione la presidenza del Consiglio e il ministero delle finanze fino alla nomina definitiva del successore.

Il conte Khuen Hedervary accettò l'incarico di formare il nuovo gabinetto colla espressa condizione d'aver il pieno concorso di Wekerle e di tutto il partito liberale e coll'intendimento di non far entrare nella futura maggioranza elementi non appartenenti al partito liberale.

Dopo un lunga conferenza coi colleghi presenti a Vienna, Wekerle ritornò a Budapest per conferire coi principali uomini politici. Tutti i membri del gabinetto Wekerle sono solidali.

LONDRA, 1. — Il *Daily News* ha da Vienna: Wekerle offese all'imperatore le dimissioni, l'imperatore lo accettò.

BUENOS AYRES, 1. — L'opinione pubblica è unanime nel domandare al governo di pagare gli interessi del debito in carta tipo fisso 30 p. 100. Il governo si mantiene in riserva.

FORBICI ALL'OPERA

Gli inquilini dell'inferno. Un giornale cittadino di New York dei più gravi, non avendo probabilmente nulla di meglio da fare, ha compilato la statistica... dei condannati all'inferno.

Il «Daily News» (da non confondersi con quello di Londra), sui calcoli della Bibbia, afferma che il mondo è stato creato 6 mila anni fa; che la popolazione, che prima della venuta di Cristo aveva una media di un miliardo di anime, è andata dritta come un fuso a casa del diavolo.

Che dopo Cristo, coloro che si salvarono, non possono passare la media del 10 per cento, e che quindi di 150 miliardi di peccatori dei due sessi andarono all'inferno.

Così mentre non abbiamo in paradiso che un miliardo e 500 milioni di eletti, abbiamo all'inferno 175 miliardi di dannati.

Sarebbe bene che i redattori del «Daily News» mandassero un loro reporter a messer Plutone per assicurarsi dell'esattezza di questi calcoli.

Un congresso dei sordo-muti. A Ceburgo fu inaugurato il terzo congresso tedesco dei sordo-muti.

Vi parteciparono 161 persone d'ogni parte della Germania e dell'Austria-Ungheria. Ecco dunque un Congresso nel quale non vengono pronunciate delle corbellerie e non s'odono sciocchezze!

Il Presidente invece del campanella ha a sua disposizione una piccola pompa idraulica. Quando l'assemblea si abbandona a gesti troppo concitati, fa agire la pompa e riconduce la calma.

Se anche alla nostra Camera dei Deputati vi fosse al fianco nell'onore. Biancheri una pompa idraulica, chissà che non si potessero calmare, meglio che delle parole, certi animi troppo concitati!

Il microbo dell'omicidio.

La nuova scoperta del prof. Magri sta per sconvolgere dalle mie basi l'edificio del diritto criminale.

Sissignori: è stato rinvenuto, nel cervello di alcuni assassini, il microbo dell'omicidio, un micrococco arrotondato e caudato, che determinerebbe fatalmente l'azione delittuosa.

Dunque la nevrosi omicida sarebbe costituita da una intossicazione dei centri nervosi, prodotta da uno speciale «virus rabidum», semigliante in certo modo a quello della idrofobia.

Questo «virus» sarebbe stato da noi acquistato nell'epoca preistorica, quando ci mangiavamo a vicenda; e la sua ricomparsa in organismi attuali equivarrebbe ad un fenomeno di morboso atavismo.

Naturalmente la scoperta è stata sottoposta all'esame del prof. Lombroso, pontefice della scuola.

Aspettiamo; e prepariamoci forse a fare un definitivo «auto-da-fé» del codice.

Purché nel frattempo qualcuno non scopra il microbo del lombrosismo!

I versi.

«Mattutino e notturno»; un nuovo sonetto di Giosuè Carducci, pubblicato nella nuovissima ristampa dei «Giambi ed Epodi».

Al mattino da la pioggia ecco deterso In purità d'azzurro il ciel risplende, E dal sole di Maggio a l'universo Il sorriso di Dio benigno scende;

Quando alacra da l'animo sommerso L'ali innovate il mio pensiero stende, E al sol de gli occhi tuoi rivola il verso Come trillo di loiola che ascende.

Ma sento ardermi in cor la luce bruna De le pupille in cui erra dote te Il desio d'un ignoto estraneo lito,

Quando ammiro da i poggi ermi la luna A la città marmorea tacente Dir le malinconie de l'infinito.

Le sciocchezze.

Al reggimento. S'interroga un coscritto.

— Sapete leggere?

— Non sono mai stato che alle scuole serali.

— Ebbene dunque?

— Ma non si accendevano mai i lumi, per economia.

Il direttore delle carceri entra nella cella di un condannato a morte.

— Che cosa desiderate? chiedete quello che vi pare, che vi sarà accordato.

— Io?... vorrei dei fichi.

— Ma non è ancora la stagione!.

— Non importa: aspetterò.

Tremebondi, un bellimbusto insolente quanto pauroso, è stato solennemente schiaffeggiato in pieno caffè.

— Tutto è accomodato - gli dice il dottor Forsennati, suo padrino. - Domani mattina ti batti.

— Mamma mia!

— A venticinque passi... alla pistola.

— Ma io - protesta Tremebondi - a questa distanza non accetto che la sciabola!

— Il colmo dell'abilità per un boia?

— Appiccare... il fuoco.

Logogrifo:

5. Cingo la testa e spesse volte gli occhi

5. M'insino spesso nelle case altrui

6. Son, come dir, gentile manioso

10. Sempre mi vedi in alto e in preda al vento

Siegazione del Logogrifo d'ieri:

TRE, LETTO, TROTE LETTORE

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

De Felice ricorre in cassazione. — Stamane è giunto il ricorso di De Felice contro il giudicato del tribunale di guerra di Palermo. De Felice nominò suoi difensori l'on. Zanardelli e l'avv. Palmieri.

MILANO

Bambina sotto il tram. — Una bambina di quattro anni, uscendo ieri da una porta di via Monforte, fu investita, prima che il cocchiere potesse arrestare i cavalli, da un carrozzone del tram.

La poverina travolta sotto il pesante veicolo ebbe le gambe spezzate. Fu trasportata all'ospedale maggiore in gravissimo stato.

MESSINA

Soldato ferito per disgrazia. — Stamane in Piazza d'armi il caporale Preshossino del 22 fanteria esplose un colpo di vetterli, ferendo il capitano Antonucci alla coscia e due soldati alle gambe.

LENDINARA

Due annegati. — L'altro giorno venne estratto dal fiume Adige in quel territorio il cadavere d'un annegato che la perizia medica dichiarò vi fosse immerso da quattro mesi.

Era irrinoscibile. — Si è potuto appena constatare fosse di sesso maschile.

Ieri poi presso Castelguglielmo fu tratto dal Canabianco il cadavere di una bambina di 6 anni, certa Giuseppina Ferrarese di Trecento, caduta accidentalmente nell'Emissario, sulle cui rive stava con altri fanciulli trastullandosi.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Da Este

ESTE, 31

Scoperta curiosa di un furto. — Minardi Gino è un possidente del Comune d'Ospedaletto Euganeo.

Egli da circa un anno tiene a servizio un bovaio di nome Pilato Antonio che a prima vista sembravagli un galantuomo.

Dal mese di dicembre 1893 in poi riscontrava nella sua cantina un continuo ammanco di vino.

Più volte fece appiattamenti e servizi intorno a questa per sorprendere il ladro, ma tutto inutilmente.

Finalmente il 26 aprile p. p. sorprese il proprio bovaio suddetto mentre con chiavi false aveva aperto la porta della cantina. A tale sorpresa il ladro piangendo imploravagli perdono ed il Mainardi mosso a compassione non fece alcuna denuncia e si limitò di licenziarlo pel primo giugno.

Il vino però continuava a mancare e gli sembrava impossibile che il Pilato avesse l'ardire di continuare nella criminosa impresa. Il giorno 26 corrente caricava un fucile di sola polvere e lo disponeva nella cantina sotto alle botti; attaccava una funicella al grilletto ed alla porta della cantina stessa, e di ciò ne rendeva avvertita la moglie, recandosi poscia a questo mercato.

Alle ore 11 dello stesso giorno la moglie del Mainardi signora Zaglia Rosmunda, stando in cucina intese una esplosione d'arma, corse alla porta della cantina e vede il bovaio Pilato che tutto tremante stava chiudendo la porta.

Fattane denuncia al bravo Maresciallo comandante la Stazione di Este sig. Zanchetta Luigi, questi si recò sopralluogo, verificò il fatto e procedette all'immediato arresto del Pilato, il quale in un sol giorno cambiò tre domicili, cioè dalla casa Mainardi ad altra

poco lungi che si era nel giorno stesso trovato e da questo alle Carceri.

Annegamento in Vighizzolo. — Il bambino Garbo Antonio di Primo d'anni 3 circa il giorno 26 corr era nel proprio cortile coi nonni che trastullavasi, quando illudendo la vigilanza di questi si avviava per una straducola per raggiungere il padre che stava nel campo.

In un punto vi è un fosso con acqua, vuolsi che il bambino si sia fermato a giocare sulla riva, quando scivolò e vi cadde dentro.

Il nonno accortosi dell'assenza del nipotino si pose sulle tracce e visto il cappello che galleggiava nell'acqua si lanciò nel fosso ed estrasse il bambino già cadavere.

CRONACA DELLA CITTA

Per la festa dello Statuto

Allo scopo di evitare pericoli nel giorno di domenica, 3 giugno ricorrenza della festa Nazionale dello Statuto, in cui avranno luogo:

Alle ore 10 1/4 la rivista Militare nella Piazza Vittorio Emanuele II.

Alla sera lo spettacolo pirotecnico pure in Piazza Vittorio Emanuele II.

Visti gli articoli 133 e 175 della legge Comunale e Provinciale, approvata con Regio Decreto 10 febbraio 1889 n. 5921; il Sindaco

ORDINA

1. Dalle ore 9 fino al termine della rivista militare, resterà sospesa la circolazione del Tram cittadino nella Piazza Vittorio Emanuele II.

2. Alle ore 19 1/2 (7 1/2 p.) le vetture del Tramvia provenienti dalla via Pedrocchi e dal Bassanello, si dovranno arrestare alle apposite sbarre, che verranno collocate l'una in via San Daniele di fronte al palazzo Capodilista e l'altra in Corso Vittorio Emanuele di fianco al palazzo Verson.

3. Pure alle ore 19 1/2 (7 1/2 p.) prima che incominci lo spettacolo pirotecnico, resta proibito di accedere con vetture pubbliche che private, nella Piazza Vittorio Emanuele, e dovranno uscire quelle vetture che all'ora suddetta si trovassero nella Piazza medesima.

4. Terminato lo spettacolo pirotecnico l'ingresso nella Piazza sarà libero ai ruotabili per tutte le vie eccezzuata la via di San Daniele, per la quale sarà permesso l'accesso dei ruotabili soltanto un'ora dopo il termine dello spettacolo. - Il Tramvia cittadino dovrà pure osservare questa disposizione.

5. Durante lo spettacolo pirotecnico le vetture, si pubbliche che private, dovranno rimanere in una sola fila, una dietro l'altra, nelle vie adiacenti alla Piazza Vittorio Emanuele, a conveniente distanza dagli sbocchi, eccezzuata però la Via San Daniele.

6. Le predette disposizioni devono intendersi riferibili anche alle persone a cavallo.

7. I velocipedi di qualunque specie non potranno accedere alla piazza Vittorio Emanuele né circolarvi dalle ore 9 1/2 al termine della Rivista, e dalle 19 alle 23 (7 alle 11 p.) e così pure in dette ore rimane proibita la circolazione degli stessi nelle vie da Piazza Vittorio Emanuele a Piazza Garibaldi lungo la linea del tramvia.

8. Le Guardie Municipali e gli agenti della pubblica forza, hanno l'incarico di far osservare le sopraccennate disposizioni ed in confronto dei trasgressori, sarà proceduto a termini degli articoli 175 e seguenti della Legge Comunale e Provinciale.

La Rivista Militare di domani

Domani 3 giugno, Festa dello Statuto, il Tenente Generale comandante questa Divisione Militare passerà in rivista le truppe del Presidio alle ore 10 1/4 in Piazza Vittorio Emanuele.

Tutti gli Ufficiali in congedo potranno intervenire alla rivista vestendo la grande uniforme con sciarpina. Quelli montati si uniranno al seguito del signor Tenente Generale, e dovranno perciò trovarsi alle 10 e 10 nel cortile del palazzo del Comando di Divisione; quelli a piedi prenderanno posto, durante la rivista, a destra del reggimento di testa e durante lo sfilamento, di fronte alla Loggia Amulea, a destra del seguito del sig. Tenente Generale.

Lista elettorale amministrativa.

Il Sindaco avvisa che la Lista Elettorale Amministrativa di questo Comune per l'anno 1894, nonché l'Elenco di cui all'articolo 28 della Legge suddetta, approvati definitivamente dalla Giunta Provinciale, sono pubblicati da oggi a tutto il giorno 16 giugno prossimo venturo nel cortile terrano del Palazzo municipale.

CENTENARIO DI S. ANTONIO

Anche queste obblazioni per le feste civili di S. Antonio ci danno una splendida prova dell'interesse, onde la cittadinanza accoglie così il fausto avvenimento come l'opera di chi lo sollecita e lo prepara, degno di noi e delle tradizioni di Padova.

Raccolta la massima parte fra cittadini non facoltosi, queste somme rappresentano lo spirito pubblico conforme ai desideri del Comitato ordinatore e danno affidamento che l'impresa riuscirà.

Riuscirà tanto più perchè se i raffronti servono, date le obblazioni d'oggi nella loro misura e nel complesso cospicue, è certo che ben maggiori e larghe saranno quelle dei ricchi, i quali ancora devono versare le loro quote.

Oltre a ciò solo trenta, o poco più, risposero finora - ed arrivano a due mila le schede inviate dal Comitato.

Miglior esordio quindi non vi potrebbe essere - e noi con animo lieto salutiamo questo spontaneo plebiscito cittadino, che ci fa sperare ottima fine.

Così Padova rivivrà: ne ha bisogno in ogni sua fibra - le tradizioni lo vogliono - la ricorrenza lo impone.

SECONDA LISTA

delle sottoscrizioni a fondo perduto

Armellini dott. Alfredo L. 5 - Bommartin nob. Francesco L. 50 - Pistorelli Vittorio L. 20 - Cucchetti Francesco L. 50 - Salmin, fratelli L. 20 - Grinzato Domenico L. 20 - Viterbi cav. avv. Giuseppe L. 100 - Cavalli conte Vittorio L. 100 - Balbi Valier conte cav. Alberto L. 100 - Rossi Antonio L. 10 - Baggio Giuseppe L. 10 - Nicolini avv. Giacomo L. 10 - Favaro conte comm. prof. Antonio L. 10 - Gruber ing. prof. Teodoro L. 10 - Piccoli Solero Eugenia L. 25 - Cavalcaselle dott. Pietro L. 10 - Giro avv. Francesco L. 50 - Malvestio Domenico L. 10 - Ferrai prof. cav. Eugenio L. 5 - Vio avv. cav. Luigi L. 50 - N. N. L. 5 - Gradenigo cav. prof. Pietro L. 10 - Bianchini Vitale L. 50 - Levi Cases Giacomo L. 10 - Cimegotto prof. Tommaso L. 5 - Gasparinetti Giuseppe L. 10 - Cortivo Cristoforo L. 20 - Alberti ing. Emilio L. 20 - Bernini conte Giuseppe L. 50 - Brillo nob. ing. cav. Giovanni e figlio ing. Antonio L. 20 - N. N. L. 3 - Canto Giuseppe L. 5 - Benaglia Alessandro L. 2 - Arrigoni degli Oddi Morandi Orsolina L. 10 - Cavazzana Giovanni L. 20 - Barone Luigi L. 10 - Poli Cravotto Anna L. 50 - Calore Domenico L. 20 - Wollemborg, fratelli L. 250 - Brunelli nob. ing. Francesco L. 25 - Munari Agostino L. 20 - Matteazzi Giovanni L. 1 - Garzesi Lodovico L. 5 - N. N. L. 5 - Bollaffo Giuseppe L. 2 - Carpanese, fratelli L. 25

Importo seconda lista L. 1238.00

Lista precedente » 2546.00

Totale L. 3784.00

SECONDA LISTA

delle sottoscrizioni a fondo redimibile

Monterumici ing. cav. Antonio, azioni 2, L. 200 - Rossi Antonio, azioni 1, L. 100 - Baggio Giuseppe, azioni 1, L. 100 - Dalla Porta Angelo, azioni 1, L. 100 - Perdibon Giov. Batt., azioni 1, L. 100 - Rasi, fratelli, azioni 1, L. 100 - Società Anonima per il telefono, azioni 2, L. 200 - Melchior Andrea, azioni 5, L. 500 - Malanotti nob. cav. Enrico, azioni 1, L. 100 - Morandi Bonacossi conte Aldo e famiglia, azioni 1, L. 100 - Olivotto Nicolò, azioni 1, L. 100 - Manzoni Angelo, azioni 1, L. 100 - Cavazzana Giovanni, azioni 1, L. 100 - Lonigo nob. Aurelio, azioni 1, L. 100 - Lonigo nob. dott. Lorenzo, azioni 1, L. 100.

Importo seconda lista azioni 21 per L. 2100

Lista precedente » 81 » 8100

Totale L. 102 » L. 10200

Una dichiarazione.

Dal sig. Ernesto Pietriboni Direttore dello *Studiante*, ci si scrive con preghiera di pubblicare:

Egregio Sig. Direttore

Le sarò gratissimo s'ella vorrà accordarmi breve ospitalità nel reputato suo giornale.

Tengo a rilevare alcune inesattezze incorse dalla *Gazzetta di Venezia* d'ieri - 1° giugno - nell'articolo *Origine della vertenza Viola-Macola*, riferentisi al giornale *Lo Studiante*, da me diretto.

Anzitutto detto «giornaleto» non è pubblicato a cura degli studenti, ma di un solo studente, vale a dire di me e non è organo ufficiale della classe studentesca.

Secondariamente detto giornale non si è mai occupato della vertenza Macola-Studenti, dopo che da ambo le parti era stata convenuta la costituzione di un giuri.

È chiaro quindi che a mezzo del giornale *Lo Studiante*, i miei colleghi non uscirono mai e in nessun modo dal dovuto riserbo.

Ecco quanto tengo a dichiarare e quanto avrei pubblicato nel numero d'oggi del mio giornale, se il tempo non ne avesse fatto difetto.

Con tanti ringraziamenti.

Padova 1° giugno 1894.

dev. suo
ERNESTO PIETRIBONI

SOCIETÀ PADOVANA per le Corse dei Cavalli

ISCRIZIONI CHIUSE

il 29 Magato 1894 ore 17

I GIORNO

Premio apertura L. 2000

Fedora - cav. Bertone - San Giorgio A. Francescangeli - Arnaldo - Duca di Marín - Eros - Razza Sansalvè - Ento II - Generale Agei - Varenna - Costanzo Sinesi - Greco - Don Rodrigo - Mosè - Don Rodrigo - Rinaldo - Calderoni - Jole - Barone Bordonaro - Cassio - Angeloni De Rosa.

Premio Patronesse L. 1000

Sparta - A. Ragusa - Girthead - A. Ferrati - Lago - Montecuccoli - Clodio - Valfredo Doralisio - Montrose - cav. R. Pugi.

Premio Jockey Club L. 1000

Macareno - Razza Volta - Pulcinella - T. Rook seniore - Greco - Don Rodrigo - Iroldo - Calderoni - Baronnie - Barone Bordonaro

Premio Padova L. 5000

Enilda - Razza Barbaricina - Kean - id. - Penelope - Razza di Sansalvè - Eros - id. - Pulcinella - T. Rook - Greco - Don Rodrigo - Carnarvon - id. - Mosè - id. - Sertina - Sir Rholand - Dux - id. - Iroldo - C. Calderoni - Frontino - id. - Bonnie Laddie - Cav. Marsiglia - Stonenhenghe II - id. - Festuca - id. - Geranium - id. - Lobelia - Federico Tesio. Dichiararono «Forfeit» Enilda - Greco - Carnarvon - Mosè - Dux - Iroldo.

Premio Bacchiglione L. 1000

Babyllas II - A. Ragusa - Giotto - Razza di Sansalvè - Fedora - Cav. Bertone - Lydie - id. - San Giorgio - A. Francescangeli - Carnarvon - Don Rodrigo - Mosè - id. - Pirata - Tavanti.

Premio Brenta L. 2000

Macareno - Razza Volta - Pulcinella - T. Rook - Rinaldo - C. Calderoni - Iroldo - id. - Baronnie - Barone Bordonaro.

II GIORNO

Premio Ministero L. 2000

Penelope - Sansalvè - Ento II - Generale Agei - Kean - Razza Barbaricina - Greco - Don Rodrigo - Rinaldo - C. Calderoni - Iroldo - id. - Jole - Barone Bordonaro.

Premio Euganeo L. 4000

Eros - Sansalvè - San Giorgio - A. Francescangeli - Macareno - Razza Volta - Arnaldo - Duca di Marín - Ento II - Generale Agei - Varenna - Cav. Sinesi - Sertina - Sir Rholand - Rinaldo - Calderoni - Iroldo - id. - Jole - Barone Bordonaro - Baronnie - id. - Cassio - Angeloni de Rosa.

Premio Salone L. 1000

Babyllas II - A. Ragusa - Lydie - Cav. Bertone - Fedora - id. - Giotto - Sansalvè - San Giorgio - A. Francescangeli - Pulcinella - T. Rook - Pirata - Tavanti - Cassio - Angeloni de Rosa.

Premio Campo di Marte L. 1000

Sparta - A. Ragusa - Girthead - A. Ferrati - Ethired - Camfilo - Lago - Montecuccoli - Clodio. Doralisio.

Lezioni finite.

Ier l'altro vi fu alla Università l'ultima lezione del prof. Ferdinando Galanti.

Malgrado il tempo piovoso, il concorso fu grande, superiore ad ogni aspettazione: le signore erano circa una cinquantina; cittadini e studenti gremivano tutta la vasta sala.

Nel trattare dell'ultimo periodo della vita e dell'arte del grande poeta, fu felicissimo.

Riassumendo come in epilogo le lezioni precedenti, diede sapiente svolgimento a quanto aveva accennato nella sua prolusione.

Si sentiva tutto intero l'importante soggetto trasfuso nello studio e nella parola dell'oratore.

Nè delle opere del Leopardi in relazione alla sua vita, alla sua educazione, alle condizioni fisiche, alla vastità della mente, ai travagli e alle passioni dello spirito, quadro più vivo e compiuto poteva essere esposto all'attenzione dell'auditorio.

Non diciamo di più: l'orazione fu un capolavoro; il successo, quale più brillante non poteva aspettarsi dalla dottrina, dallo squisito senso artistico dell'oratore e dalla sua forma di esporre, sotto ogni aspetto, seducente.

Il pubblico, coll'interromperlo spesso con applausi e salutarlo in fine con una vera ovazione, espresse non si saprebbe dire se più la soddisfazione per le forti impressioni ricevute, o il desiderio di quanto prima dal Galanti altre prove del suo incontestato valore.

Cronaca d'arte.

Nella vetrina del signor Rodolfo Martire - sempre gentile coi nostri artisti - in mezzo ad un profumo di lusso, trovatisi esposta in vendita una simpaticissima statuetta, una piccola fiorata, del chiaro scultore Serafino Ramazzotti.

È una figurina ideata con delicato sentimento d'artista, tutta cuore, molto elegante nella sua semplicità, ed eseguita con molto amore.

Orari Ferroviari

1° Maggio 1894

1° Maggio 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	4.45	omnibus	4.15	5.25	da Dolo	5.40 - 7.21
»	4.38	5.25	»	6.10	7.30	da Padova	6.47 - 9.27
misto	6.35	8.12	diretto	8.45	9.29	»	8.54 - 11.29
omnibus	8.9	9.25	acceler.	9.50	10.51	»	14.8 - 16.43
»	9.36	10.50	misto	12.15	13.25	fino a Dolo	20.24 - 21.20
diretto	13.21	14.00	diretto	14.5	14.49	da Fusina	21.5 - 21.40
acceler.	13.31	14.40	»	14.35	15.14		
misto	15.45	17.20	misto	16.25	17.45		
diretto	17.59	18.45	»	18.2	19.18		
omnibus	20.11	21.25	diretto	22.45	23.31		
acceler.	21.38	22.30	acceler.	23.25	- 18		

Padova-Bassano		Bassano-Padova			
omnibus	5, 6	6,48	omnibus	5,38	7,27
»	8, 3	9,43	misto	8,29	10,19
misto	14,36	16,27	»	15,12	17, 2
omnibus	18,50	20,42	omnibus	19,23	21,14

Padova-Belluno		Belluno-Padova			
omnibus	7,10	8,50	omnibus	5,20	7, -
»	13,40	15,20	»	9,15	10,55
»	18,40	20,20	»	16,50	18,30

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso			
misto	4,50	7, 6	omnibus	5,22	7,27
omnibus	8, 5	9,53	misto	8, -	10,23
misto	14, -	16,42	»	14,56	17,10
omnibus	18,20	20,46	omnibus	19,19	21,26

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano			
omnibus	8, -	8,28	omnibus	6,32	58
misto	11,10	11,42	misto	8,55	9, 3
misto	13,15	13,47	omnibus	2,10	2, 6
omnibus	16, 5	16,33	misto	14,55	15,23
»	20,55	21,23	»	19,35	20, 3

Padova-Piove		Piove-Padova			
omnibus	7, -	8, -	misto	5,40	6,40
»	11,30	12,30	»	8,30	9,30
»	15, -	16, -	»	13, -	14, -
»	19,32	20,32	»	18, -	19, -

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova			
omnibus	5, 6	6,44	misto	7,17	9, -
misto	11,15	12,55	omnibus	16,21	18,1
»	18,30	20,12	misto	20,43	22,20

Padova-Rov. Bologna		Bologna-Rov. Padova	
omnibus	(1) - 4,35 - 7,1	omnibus	2,20 - 3,44 - 4,34
»	5,35 - 7,1 - 10,20	misto	(1) - 5,25 - 7,29
»	8, 5 - 10, - (2)	omnibus	5, - 7,47 - 9,24
acc.	10,59 - 12,13 - 14,40	misto	9,10 - 13,16 - 15,16
dir	15,17 - 16,15 - 18, -	dir.	10,45 - 12,12 - 13,16
misto	18, 6 - 19,44 - 23,10	misto	(1) - 16,50 - 19,33
»	20, 6 - 21,47 - (2)	omnibus	15,55 - 18,50 - (2)
dir.	23,35 - - 26 - 2, -	acc.	18,20 - 20,25 - 21,36

Padova-Verona Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	- 23 - 1,57 - 6,35	omnibus	(2) - 5,20 - 7,58
omnibus	7,40 - 10,25 - 17,20	misto	» - 6,40 - 10,46
diretto	9,34 - 11, 2 - 14,25	accel.	6,10 - 10,10 - 13,23
omnibus	13,35 - 16,55 - 23, 5	omnibus	10, - 15, - 18 - 20, 1
diretto	14,54 - 16,16 - 19,35	diretto	13, 5 - 16,10 - 17,56
misto	20, 3 - 22,50 - (1)	omnibus	14,15 - 22, - (1)
		accel.	18,35 - 23,15 - »
		diretto	23,25 - 2,16 - 3,50

Mestre-Treviso Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5,23 - 5,43 - 7,45	misto	2, - - 5,37 - 6,31
omnibus	5,38 - 6,24 - 10,15	omnibus	4,50 - 8, - - 8,44
misto	8, 9 - 8,55 - (1)	acc.	(2) - 10,30 - 11,15
omnibus	11,15 - 11,50 - 15,24	dir.	11,25 - 13,30 - 13,54
dir.	14,35 - 14,55 - 16,56	omnibus	13,20 - 16,57 - 17,56
misto	17,24 - 18,10 - (1)	misto	(2) - 18,25 - 19,10
»	18,38 - 19,20 - 23,40	omnibus	17,50 - 21,10 - 22,22
omnibus	22,43 - 23,20 - 2,35	dir.	20,18 - 22,19 - 22,43

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7,30 - - 8,46	omnibus	7,25 - - 8,35
misto	16, - - 17,35	misto	10, 4 - 11,30
omnibus	19,10 - 20,20	omnibus	19,45 - 20,50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5, - - 7, -	omnibus	7, - - 9, 5
misto	6,35 - 10,10	misto	13, 8 - 15,40
»	13,30 - 15,59	»	16,27 - 20,25
omnibus	18,25 - 20,28	omnibus	20,28 - 22,42

Publicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

CERCANSI Viaggiatori commerciali, viaggianti conto altre Case, specialmente piazza Oriente, per smercio articoli calzature. Scrivere Filippo Bonfiglio, Napoli. 483 N

CAMERIERA tedesca cerca occuparsi presso famiglia oppure signora sola distinta. Ottime referenze. Scrivere 2124 Haasenstein e Vogler, Firenze. 483 F

PROVETTO operaio meccanico diplomato, cerca posto come macchinista per prossima campagna trebbiatura con qualsiasi tipo trebbiatrici. Scrivere Torino Posta B 410 484 T

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI - Psiche
- G. GARBIERI - Aritmetica pratica
- Elementi di geometria
- P. SELVATICO - Guida di Padova
- G. GALLINA - Comedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI - La Monaca assasina (Romanzo)
- P. PASSARIN - Un'Oasi della Vita (Romanzo)
- (di recente pubblicazione)
- A. MONTANARI - Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

Eles e Comp.
REMSEHID (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, scalpelli, Sgorbio ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere
J. WEBER e Comp.
Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura - Rocchetti per banc - à - broches, incannatoi e torcitoi - Cuscineti per fusi, placchetti, sopporini - Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitoio ai sistemi ad anelli - Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo. 104

MUSICA A CASA

- 500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.
- 100 ballabili del più in voga e recenti.
- 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
- 50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
- 11 bellissime ouvertures.
- 56 canzoni senza parole di Mendelssohn
- 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente
MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

VENEZIA
Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto
presso la Piazza San Marco
Restaurant alla carta - Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. - Pensione a L. 7 per giorno. - Omnibus alla Ferrovia.
Si parlano le principali lingue 394

CONSERVAZIONE E STABILIMENTO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza
La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza di forza e di senno

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatecene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

A TTESTATO
Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me lo fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura.
CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 2.50 la bottiglia.
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA
Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.
DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi. H 121 P

BOLOGNA **ING. CAMMEO e MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA
Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRENA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGERE
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBIADIE
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

Fabbrica di Cicoria, Caffè
Avana e Lisciva
DEI FRATELLI TONAZZI
(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente e per la sua fragranza e sapore gradevole.
Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.
Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

SENAPISMO RIGOLLOT
Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatole, di ferro bianco, di 15 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

COGNAC
DISTILLERIA SPECIALE
Cantine COLLODEL e VITAL
Conegliano (Veneto)
Unico Rappresentante per Padova e Provincia sig. Gradara Giuseppe
Piazza Garibaldi 323

Avviso interessante
LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni
consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori
I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

FERNET-BRANCA
Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO e GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885
Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommarmente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

PUMPING MACHINERY
Hathorn, Davey & C., Leeds

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già di retto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.
LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V
Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova,, Lire 16 annue